

TUTTI COLORO CHE EFFETTUANO IL PRELIEVO IN DEROGA DELLO STORNO DEBONO ATTENERSI ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- il prelievo in deroga dello Storno (*Sturnus vulgaris*) si esercita solo con il sistema dell'appostamento, senza l'utilizzo dei richiami vivi, entro il raggio di 100 m da vigneti, oliveti e frutteti con frutti pendenti, **nei giorni di apertura anticipata della caccia previsti dal calendario venatorio e nel periodo compreso tra la terza domenica di settembre e il 01 dicembre 2013;**
- il prelievo in deroga dello Storno (*Sturnus vulgaris*) può essere esercitato esclusivamente nei seguenti territori comunali:
 - Provincia di Ancona:** Ancona, Arcevia, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelcolonna, Castelfidardo, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Filottrano, Jesi, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monterado, Monte Roberto, Morro d'Alba, Osimo, Ostra, Poggio San Marcello, Polverigi, Ripe, Santa Maria Nuova, Senigallia, Serra San Quirico;
 - Provincia di Ascoli Piceno:** Folignano, Massignano, Monteprandone, San Benedetto del Tronto;
 - Provincia di Fermo:** Fermo, Montegiorgio, Monsampietro Morico, Montottone, Porto Sant'Elpidio, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Torre San Patrizio;
 - Provincia di Macerata:** Apiro, Caldarola, Castelraimondo, Cingoli, Civitanova Marche, Corridonia, Gagliole, Macerata, Matelica, Montecassiano, Montelupone, Monte San Giusto, Morrovalle, Poggio San Vicino, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, San Severino Marche, Serrapetrona, Treia;
 - Provincia di Pesaro-Urbino:** Cagli, Cartoceto, Colbordolo, Fano, Fossombrone, Fratte Rosa, Gradara, Mondolfo, Montemaggiore al Metauro, Monte Porzio, Orciano di Pesaro, Pergola, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Sant'Ippolito, San Costanzo, San Giorgio di Pesaro, Serrungarina, Tavullia.
- il prelievo dello Storno (*Sturnus vulgaris*) può essere effettuato solamente a coloro che ne faranno specifica dichiarazione al Comune di residenza utilizzando il modello di cui all'allegato A (vedi retro);
- i soggetti abilitati al prelievo devono intendersi esclusivamente i cacciatori iscritti all'Ambito di residenza anagrafica. La prescrizione non opera nei confronti dei cacciatori che hanno optato per la forma di caccia di tipo B, nel caso siano titolari di appostamento fisso ubicato al di fuori dell'Ambito di residenza anagrafica;
- il numero di esemplari prelevabili è contenuto nel limite di 15 capi giornalieri e 100 capi complessivi nel periodo di autorizzazione per singolo cacciatore;
- è fatto obbligo di annotare sul tesserino venatorio, nella parte riguardante lo storno, a fine uscita (una o più nell'arco della giornata), il numero dei capi prelevati ai sensi del comma 1 dell'art. 3 della L.R. n. 8/2007;
- la scheda riepilogativa, riguardante il prelievo in deroga dello storno e contenuta nel tesserino venatorio, dovrà essere riconsegnata al Comune di residenza non oltre l'11 dicembre 2013;
- la vigilanza sull'applicazione delle norme della presente delibera è affidata alle guardie di cui all'articolo 36 della L.R. 7/95;
- l'orario e le giornate di autorizzazione al prelievo sono disposte dal calendario venatorio per la stagione venatoria 2013/2014. Nei giorni di apertura anticipata resta fermo il divieto di abbattimento nelle ZPS;



Modello per il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) anno 2013

Al Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

in via _____ n. _____

codice fiscale _____ licenza di caccia n. _____

DICHIARA

di esercitare il prelievo in deroga dello storno (*Sturnus vulgaris*) per l'anno 2013 nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1212 del 26.08.2013 e delle normative vigenti.

_____ li _____

IL RICHIEDENTE

N.B. Il funzionario del Comune incaricato al rilascio del tesserino venatorio consegna una copia del presente modulo al cacciatore richiedente che dovrà esibirla a richiesta agli addetti alla vigilanza.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, sulla tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

In particolare, a norma del citato Decreto, il trattamento dei dati personali, diversi da quelli sensibili e giudiziari, da parte di soggetti pubblici, compreso quindi questo Ente, è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, anche in mancanza di una norma di legge o di regolamento, e non necessita di consenso da parte dell'interessato (art.18 D.Lgs. 196/2003).